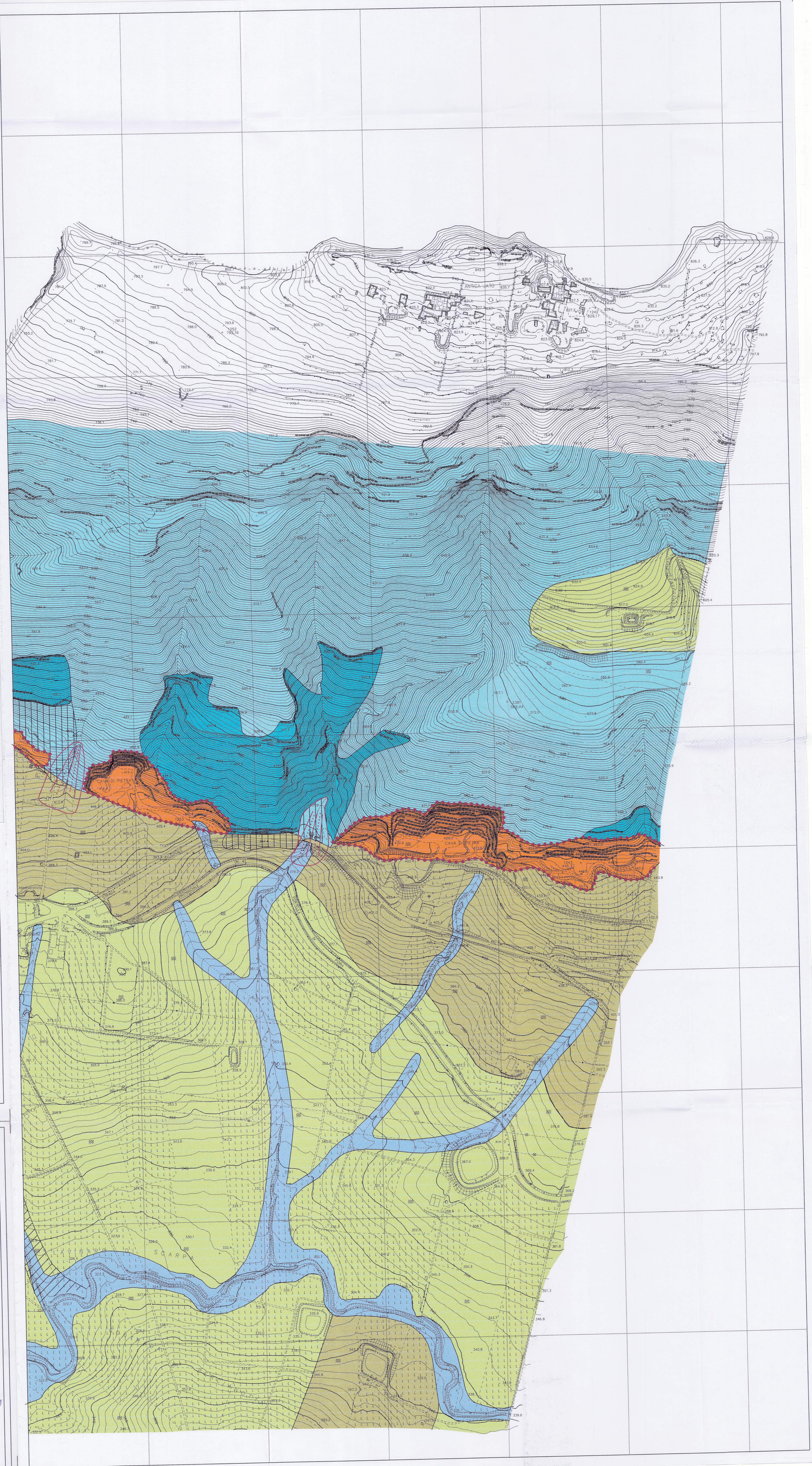

b) AREE CON GRADO DI PERICOLOSITA' ELEVATA PER FRANE DI CROLLO:
a) aree ad acclività elevata con pareti sub-verticali ubicate a monte dell'abitato; l'assetto strutturale dell'ammasso roccioso rende potenzialmente possibile il crollo di blocchi e massi lapidei disarticolati dall'ammasso roccioso per la presenza di discontinuità orientate sfavorevolmente rispetto ai fronti rocciosi
b) aree sottostanti i fronti rocciosi potenzialmente interessate dalle traiettorie di caduta di eventuali massi e blocchi

AREE CON GRADO DI PERICOLOSITA' ELEVATO PER CROLLI DA FRONTI DI CAVA ABBANDONATA: aree di cava inattiva all'interno delle quali sono rimasti esposti i fronti rocciosi a parete verticale; da questultimi è potenzialmente possibile il crollo di volumi rocciosi isolati dall'ammasso roccioso retrostante per l'intersecarsi delle superfici di discontinuità

AREE CON GRADO DI PERICOLOSITA' MEDIO ALTO PER PROCESSI LEGATI ALLA DINAMICA FLUVIALE: principali incisioni fluviali ubicate lungo le pendici argillose a valle dell'abitato, interessate da erosione incanalata e dissesti localizzati per erosione di sponda e scalzamento al piede; lungo il Fosso Lavinaro sono possibili eventuali fenomeni di esondazione in occasione di eventi meteorici intensi

AREE CON GRADO DI PERICOLOSITA' MEDIO ALTO PER FENOMENI DI DISSESTO ANTICHI E RECENTI: aree ubicate lungo il versante compreso tra l'abitato e il cimitero interessate da fenomeni di dissesto superficiale che hanno provocato in passato danni ai muri perimetrali del cimitero ed aree site all'estremità nord-occidentale dell'abitato caratterizzate dalla presenza di una paleofrana; si tratta per entrambi di fenomeni attualmente quiescenti, che non mostrano segni di movimento in atto, tuttavia l'assetto morfologico, le condizioni di acclività variabili e la presenza di una falda idrica superficiale soggetta ad oscillazioni stagionali sono tali da conferire a tali aree condizioni di stabilità precarie

AREE CON GRADO DI PERICOLOSITA' MEDIO ALTO PER FENOMENI DI RUSCELLAMENTO SUPERFICIALE: aree poste ai margini di monte dell'abitato dalle quali in occasione di intenso apporto meteorico si verificano ingenti deflussi superficiali incontrollati che raggiungono le strade e le abitazioni trascinado fra l'altro ingenti quantità di terra e detriti anche di grossa pezzatura

AREE A GRADO DI PERICOLOSITA' MEDIO ALTO PER FENOMENI DI INONDAZIONE: aree poste all'estremità orintale del centro abitato immediatamente a valle di un lago artificiale, soggette a rischio di inondazione in caso di rottura degli argini per cause diverse quali fenomeni di dissesto, terremoti etc

AREE CON GRADO DI PERICOLOSITA' MEDIO-BASSO PER FENOMENI DI DISSESTO SUPERFICIALE DIFFUSO: aree caratterizzate da terreni detritici o argilloso-marnosi e sabbiosi e ad acclività medio alta, interessate da modesti fenomeni di dissesto superficiale diffuso evidenziato dal tipico andamento morfologico montonato dei pendii e da eventuali deformazioni delle pavimentazioni stradali

AREE CON BASSO GRADO DI PERICOLOSITA' SU TERRENI DI NATURA ARGILLOSA: aree interessate da terreni argilloso-marnosi e sabbiosi con talora coperture superficiali eluvio-colluviali e detritiche e da acclività medio bassa prive di segni di dissesto in atto e caratterizzate in generale da discrete condizioni di stabilità

AREE CON BASSO GRADO DI PERICOLOSITA' SU TERRENI ARENACEO-SABBIOSO-CONGLOMERATICI: aree interessate da terreni sabbioso-arenaceo-conglomeratici ad acclività da debole ad elevata, allo stato attuale in buone condizioni di stabilità

AREE CON BASSO GRADO DI PERICOLOSITA' SU TERRENI LAPIDEI: aree interessate da rocce calcareo marnose ad acclività elevata, caratterizzate da buone condizioni di stabilità date le buone caratteristiche meccaniche dei terreni affioranti e la morfologia caratterizzata da assenza di alti fronti rocciosi soggetti a pericolo di crolli

REGIONE SICILIANA
ASS. TERRITORIO E AMBIENTE

Il Segretario Comunale
Dott. Lucio Giudice

COMUNE DI SAN CIPIRELLO

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
VISTO: CON RIFERIMENTO AL PROPRIO VOTO
CONSULTIVO REGIONALE DELL'URBANISTICA
590 del 8/11/2006
(Dott. Giuseppe Arnone)

IL COMMISSARIO AD ACTA
(Arch. Mario Zamagno)

ALLEGATO ALLA
DELIBERAZIONE DEL
COMMISSARIO AD ACTA
N. 48 del 30 OTT. 2003

PIANO REGOLATORE GENERALE

CENTRO URBANO E ZONE DI FUTURA ESPANSIONE

STUDIO GEOLOGICO

ALL. 5 CARTA DELLE PERICOLOSITA' GEOLOGICHE
(scala 1:2.000)

QUADRO D'UNIONE

TAV. 5.3

REGIONE SICILIANA
UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI PALERMO
Visto ai sensi dell'art. 13 della Legge 2-2-1974 n. 64 con le prescrizioni di cui alla nota di pari numero e data.
N. 12161 Palermo, li 5 OTT. 2001
IL CAPO SETTORE
(Dott. Ing. Giuseppe Cucco)

FEBBRAIO 2001

IL GEOLOGO
DOTT. PALMA PRATINI

IL SINDACO